

mie spalle il passato. È appena un anno da che io sono ministro, e quindi non posso essere responsabile del modo col quale in passato sono state costruite le case nei luoghi alpini. Prometto però all'onorevole Tegas, che darò le istruzioni necessarie affinché la costruzione di siffatte case, avvenga in modo da evitare accidenti simili a quelli di quest'anno.

Nella provincia di Campobasso, è bene che lo sappia l'onorevole Angeloni, un solo comune ha sofferto, ed è quello di Agnone.

Non posso poi accettare il concetto generalissimo di riparare ai danni prodotti dalle frane derivanti da piogge; di questi danni ne avvengono troppo spesso. Se, come l'onorevole deputato Lacava ben conosce, nella sua natia Potenza, per causa delle frane, parecchi anni addietro un intero comune venne distrutto, questo fu un caso raro, eccezionale, e per esso il Parlamento ha provveduto: pei casi, però, ordinari di frane noi non possiamo nè dobbiamo provvedere...

Lacava, relatore. Non ho detto questo!

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. ... perchè, ripeto, lo Stato non può fare da Compagnia di assicurazione contro tutti gli accidenti della vita.

All'onorevole Tegas dirò in ultimo che ho chiesto ai prefetti il nome di coloro che in questa occasione si sono segnalati e per coloro i quali lo meriteranno proporrò a Sua Maestà quelle distinzioni che si sogliono dare in simili casi.

Presidente. Onorevole Angeloni, ha facoltà di parlare.

Angeloni. Poichè dalle dichiarazioni del presidente del Consiglio e del relatore parmi si debba intendere che l'ordine del giorno comprenda anche i comuni della provincia di Campobasso e degli altri abruzzesi che sono stati danneggiati, non ho altro da osservare e dichiaro che voterò l'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Blasio.

Di Blasio. È necessario uno schiarimento. La provincia di Molise è compresa in questo disegno di legge. Infatti l'onorevole presidente del Consiglio ha or ora dichiarato che in questa provincia fu danneggiato il solo comune di Agnone; bisogna aggiungere che il comune di Agnone fu appunto danneggiato da una valanga di neve; quindi vi si provvede col presente disegno di legge che riguarda appunto i danni cagionati dalle valanghe di neve e dalle frane. Noto questo perchè non si confonda una cosa coll'altra in seguito a ciò che

disse l'onorevole Angeloni, quando espresse il timore che, con questo disegno di legge, non si provveda ai danneggiati del Molise.

Poichè, senza bisogno di altri provvedimenti, tale scopo è raggiunto con questa legge, a me non resta che ringraziare l'onorevole ministro dell'interno e la Commissione.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito l'ordine del giorno della Commissione, che rileggo:

“ La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, passa alla discussione dell'articolo. ”

Chi approva quest'ordine del giorno è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Passeremo ora alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

Leggo l'articolo:

“ In aggiunta allo stanziamento del Capitolo 25 (servizi di pubblica beneficenza) del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888, è autorizzata la maggiore spesa di lire duecentomila.

“ Questa somma sarà prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al Capitolo 96 del Bilancio della spesa del Ministero del Tesoro pel suddetto esercizio. ”

Nessuno chiedendo di parlare, si procederà ora alla votazione a scrutinio segreto su quest'articolo unico di legge.

Si faccia la chiama.

De Seta, segretario, fa la chiama.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(I segretari numerano i voti).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: “ Autorizzazione della maggiore spesa di lire 200,000 pei danni cagionati dalle straordinarie valanghe di neve e frane in alcune provincie dell'Alta Italia e in quelle del Molise e di Perugia.

Presenti e votanti 216

Maggioranza 109

Voti favorevoli . . . 193

Voti contrarii 23

(La Camera approva).